

La Buona Domenica del Lunedì Mattino, May 15, 2017 transcript & translation

Note: This is a live weekly call-in segment that airs on Monday morning on Radio Azzurra FM in Novara, Italy while it is still Sunday night in Los Angeles. The name of the segment means, "The Sunday Greeting on Monday Morning." Sonia Frassei is the host of the morning show and I am her correspondent from Los Angeles. Once a week we talk about anything related to our perceptions and understanding of each others' cultures. This week, we talked about images of the American West in Italy, including Tex Willer, a famous Italian western comic book character not known in America, and the Autry Museum of the American West in Los Angeles.

Sonia Frassei:
Chris DiMatteo, ci sei? Buon giorno!

Chris DiMatteo:
Buona Domenica!

S.F.
Buona domenica a te, caro. Senti, Chris, com'è la domenica lì da te?

C.D.
È stato bello, fresco, e abbiamo festeggiato la festa della mamma anche noi.

S.F.
Anche noi, quindi, io l'ho detto che era la festa di tutte le mamme del mondo, quindi è la verità.

C.D.
Ed è la festa dei lavoratori dei ristoranti perché per loro è il giorno più incasinato di tutto l'anno, per loro. Tutti escono per mangiare in famiglia e loro lavorano tantissimo, una festa anche per loro.

S.F.
Una grande festa anche a Los Angeles, anche in America.

Senti, in America, però, io, quando penso all'America (fra l'altro, stamattina sono anche in tema) quindi è una domanda che mi sono fatta, penso ai "cowboy" penso agli sceriffi, penso alle camicie ai quadrotti, penso ai cappelli meravigliosi, mi piacciono un casino, vorrei indossare tutti i giorni, e penso a

Sonia Frassei:
Chris DiMatteo, are you there? Good morning!

Chris DiMatteo:
And Sunday greetings to you!

SF:
Happy Sunday to you, my friend. Chris, how was your Sunday there?

CD:
It was nice, with cool weather, and we celebrated Mother's Day here too.

SF:
So did we, and since I said that it was a celebration for Moms the world over, it's really true.

CD:
And it's a busy day for all the restaurant workers, since it is their busiest day of the year. Everyone goes out to eat with the family and they work really hard today, so we celebrate them too.

SF:
A big celebration in Los Angeles, and throughout America.

Here's a thought, about America, when I think about America (and even today, I'm wearing an American-style checkered shirt) what comes to my mind is, cowboys and sheriffs, I think about checkered shirts, and those great big cowboy hats that I love, I wish I had one to wear every day, and I also think of

Tex Willer. Perché noi, in Italia, abbiamo, credo sia il fumetto per adulti più venduto in assoluto in Italia, e forse anche non solo in Italia, che è proprio Tex Willer, che per noi è IL cowboy, è lo sceriffo, capisci?

C.D.

E infatti, ti dirò che la prima volta quando sono venuto a Milano per insegnare l'inglese anni fa, i miei studenti mi chiedevano di questo Tex Willer, che non conoscevo. E loro erano sorpresi che io non conoscessi il loro eroe (Sonia ride) e ho chiesto, chi è questo qua?

Comunque, mi piace questo intervento settimanale che facciamo perché facciamo tante belle scoperte...

S.F.

...e sì, eh?...

C.D.

...nel confronto fra le due culture. E il fatto che l'ovest Americano è talmente importante anche fuori dagli Stati Uniti, e di per sé un fatto interessante, per noi.

S.F.

È molto conosciuto, è un grande amore, assolutamente. Fra l'altro, ho una domanda da farti, subito. Ma, le storie che vengono raccontate nei fumetti di Tex, hanno poi una realtà che si può ritrovare davvero nell'ovest Americano? Cioè, quello che noi raccontiamo, le avventure, eccetera, ha un riscontro dentro la realtà dell'ovest, degli sceriffi e dei cowboy?

C.D.

Non potrei dire più di tanto perché non conosco tanto i testi dei fumetti di Tex. Conosco il personaggio, ho visto i fumetti, ne avevo uno o due una volta che sono andato a cercare proprio oggi che non trovo più. Comunque, mi sembra, o mi sembrava, che forse c'è

Tex Willer. He represents THE cowboy archetype, in Italy, and also other countries, he is the most popular comic book character ever published in Italy, you know?

CD:

In fact, I can tell you that the first time I came to Milano to teach English, years ago, my students asked me if I knew this Tex Willer, and I did not. They were surprised to hear that I did not know this hero of theirs (Sonia laughs) and I asked them, "who is this guy?"

Anyway, what I like about this weekly segment that we do is that we make many nice discoveries...

SF:

We sure do!

CD:

... when we compare the two cultures. And the fact that the American West is so important even outside the United States is an interesting fact, in and of itself, for us.

SF:

It's very well known, and loved, for sure. So on this topic, I have a question for you, right off the bat. It's about the stories that are told in the Tex comic books, are they related to the reality of the American West? I mean, in these stories, these adventures, etc., is there a relation to the real history of the west, sheriffs and cowboys?

CD:

I couldn't say really because I don't know the stories in the Tex comics all that well. I know the character and I've seen the comic books. I used to have a few that I went looking for today, but couldn't find them. Anyway, it seems, or it seemed to me, that there is more

riscontro più con l'immagine dell'ovest proposto dal cinema americano piuttosto che dalla realtà. Comunque è anche radicato nei fatti sociali veri che sono stati vissuti.

S.F.

Ma quali sono i vostri cowboy preferiti? Quali sono i nomi?

C.D.

Ma direi che all'epoca... Tex ha cominciato nel '48, 1948, ed è in edicola da allora, sempre ininterrottamente. Ma avevamo chiaramente anche noi certi personaggi come Wyatt Earp, che era uno sceriffo, che era molto come Tex Willer, un bravo, un forte, un giusto...

S.F.

Certo, un'eroe.

C.D.

...un bravo giocatore di poker, eccetera, comunque era uno sceriffo, e non credo che Tex fosse sceriffo proprio. Ma avevamo anche Roy Rogers e Gene Autry, che erano tutt'e due dei cowboy cantanti, che, durante i loro film, cantavano, ed erano famosissimi. Posso dire che il volto di Tex Willer si dice che è basato sul volto del attore Gary Cooper. Forse in questo senso ha riscontro più al cinema che alla verità storica.

S.F.

Questo tizio, questo Autry, io non lo conosco. Cioè in Italia è poco conosciuto, invece so che in America c'è un museo addirittura, lì da voi, a Los Angeles.

C.D.

È un grandissimo museo qui a Los Angeles. Comunque, Gene Autry fece una grande fortuna come divo del cinema, e ha investito molto bene i suoi soldi e fu anche proprietario di una delle più grandi stazioni radio di tutti i tempi,

resemblance to the West as it is depicted in American western films, instead of its true history. But in any case, those do have roots in the factual social history of the people.

S.F.

Who are your favorite cowboy characters, what are their names?

C.D.

I could say, at the time... Tex got started in '48, 1948, and it has been continuously published in news stands in Italy ever since then. But we of course had our own characters, such as Wyatt Earp, who was a sheriff and who was a lot like Tex Willer, a good guy, a strong man who fought for justice...

S.F.

Sure, a hero.

C.D.

...a good poker player, etc., anyway he was a sheriff, and I don't think Tex was actually a sheriff. But we also had Roy Rogers and Gene Autry, who were both singing cowboys, who sang in their movies, and who were very famous. I can also say that Tex Willer's face and expressions were based on those of the actor Gary Cooper. Perhaps in this way it is based more in film rather than on historical reality.

S.F.

This fellow, Autry, I did not know him. That is to say, he is not well known in Italy. But I hear that in America there is even a museum named for him, there in Los Angeles.

C.D.

It is a big museum here in Los Angeles. Anyway, Gene Autry made a great fortune as a movie star and he invested his money well. He was also the owner of one of the greatest radio stations of all time, the famous KMPC on 710 AM in

la famosa KMPC su 710 AM a Los Angeles. (Ora è un'emittente sportiva di ESPN ma il segnale 710 è ancora uno dei più forti qui.)

E comunque, più grande di tutto è il fatto che lui ha fondato il più grande museo in onore all'ovest Americano, The Autry Museum of the American West, che si trova in un grande parco qui che si chiama Griffith Park. È dotato di un grande fondo, hanno un impianto grande, un bel palazzo fortissimo, in un angolo di questo parco molto frequentato. Il loro sito è autrymuseum.org. Autry è scritto A-U-T-R-Y.

S.F.

Nella nostra pagina della radio potete trovare questo link, perché io stamattina l'ho postato, ho detto ne avremmo parlato, quindi, trovano tutto.

C.D.

Secondo me, se venite a visitare Los Angeles, dovete vedere gli studi cinematografici e la spiaggia, eccetera, ma non dovete perdervi questo museo perché è bellissimo. Ci sono dei quadri bellissimi, per esempio di paesaggi, dell'ovest, come la paesaggistica è un tema che fa parte della pittura in tutte le parti del mondo.

S.F.

Assolutamente.

C.D.

Ma anche i paesaggi dell'ovest sono di per sé drammatici, e questi quadri, i primi quadri che venivano dall'ovest che sono stati esposti nell'est un secolo fa hanno fatto grande impressione sulla gente perché c'erano queste montagne enormi che nessuno aveva mai visto. Ma anche, hanno anche molte altre opere che mettono in mostra. Per esempio, la forma del cavallo, sia nei quadri che nelle sculture, che la figura del cavallo è importante anche per lo sviluppo della

Los Angeles. (Today it is an ESPN sports station but the signal at 710 is still one of the strongest ones here.)

Anyway, the greatest thing he did was, he founded the greatest museum that celebrates the American West, called The Autry Museum of the American West. It is located in a large park here called Griffith Park. It has a large foundation and a great big building, in a corner of this park that is very popular. Their website is autrymuseum.org. Autry is spelled A-U-T-R-Y.

S.F.

On our station's site you can find this link which I posted this morning, since I knew we would be talking about it today.

C.D.

In my opinion, if you come to visit Los Angeles, you have to go see the film studios and the beach, etc., but you should not miss this museum because it is really beautiful. There are many very beautiful paintings, for example, landscapes of the west, and landscapes are a subject of paintings from all over the world.

S.F.

Of course.

C.D.

But the landscapes of the west are by themselves quite dramatic, and some of these paintings, when they were first shown in the east, a century ago, made a great impression because of the enormous mountain ranges that no one had ever seen before. But they have many other works on display too, for example, which display the form of the horse, both in paintings and in sculptures. The equine form was important to the development of drawing

tecnica del disegno e della pittura, anche fin dall'arte rinascimentale.

S.F.
Assolutamente, anzi, è fondamentale.

C.D.
E poi anche dei ritratti e anche delle storie e artefatti e altro delle "Native Americans," quelli che una volta si usava chiamare "Indiani" ma sappiate che la parola "indians" in inglese è fuori uso, perché si preferisce il termine "Native Americans." Vedi tutte queste cose in questo Autry Museum. E chiunque venga a Los Angeles, io vi consiglio di passare anche a vedere questo posto.

S.F.
E poi io volevo dire una cosa in più di questo Autry Museum, che è il fatto che è un museo dove potete tranquillamente, anzi, con grande gioia, portare i bambini a giocare, perché ci sono spazi anche per loro ed è molto divertente, anche per i piccoli. Quindi, è una visita che coinvolge tutta la famiglia, davvero.

Oggi è stata veramente una scoperta, come quando i pionieri andavano a scoprire il vecchio "west," noi scopriamo quello nuovo. Ci sentiamo la settimana prossima, Chris. Grazie. Ciao!

C.D.
Va bene! Alla prossima!

(FINE)

and painting technique even in the Renaissance.

S.F.
It sure was, it was very important.

C.D.
There are also many portraits and artifacts of the Native Americans, which we used to call "indians" but you should know that the term "indians" is no longer used in English, we prefer the term Native Americans. You can see all these things at the Autry Museum. And if anyone is visiting Los Angeles, I advise you to come and see this place.

S.F.
And I wanted to say one more thing about this Autry Museum, which is that it is a museum where you can quite easily, and with great joy, bring children to play, because they have some spaces for them and it is very fun also for little children. So it is a visit that involves the whole family, for sure.

Today was truly a discovery, just as the pioneers went out to discover the old West, today we have discovered some of the new West. We'll talk again next week, Chris. Thank you!

C.D.
All right! Until next time!

(END)